

7 -10 MARZO 2011



Mario MAURO

Commissione per gli affari esteri

STRATEGIA DELL'UE NELLA REGIONE ATLANTICA

Nell'interrogazione orale che sarà effettuata lunedì 7 marzo chiederemo alla Commissione di informare il parlamento circa le priorità individuate circa la strategia che l'Unione europea vuole sviluppare nella regione atlantica. A seguito della richiesta del Consiglio nei confronti della Commissione di creare tale strategia entro giugno 2011, sarebbe opportuno capire in quale direzione si stia muovendo la Commissione, visto l'avvicinarsi della scadenza. Il parlamento chiederà inoltre alla Commissione di riferire circa i risultati della consultazione pubblica avviata sul tema.

Per ulteriori informazioni: Mario MAURO, MEP, tel. +33.3.881.77387



Raffaele BALDASSARRE

Commissione giuridica

DIRITTI DEI CONSUMATORI

La proposta è il risultato del riesame dell'acquis concernente i consumatori. L'obiettivo complessivo è la realizzazione di un necessario equilibrio tra un elevato livello di tutela dei consumatori e la competitività delle imprese, assicurando nel contempo il rispetto del principio di sussidiarietà. Il quadro normativo esistente causa costi di adempimento significativi per le imprese che desiderano operare a livello transfrontaliero e devono conformarsi a una legislazione frammentata. Tale difformità giuridica è, infatti, la causa di riluttanza delle imprese a vendere oltre frontiera, incidendo negativamente sul benessere dei consumatori e sullo sviluppo del mercato interno. Le proposte del Parlamento convergono verso un tipo di armonizzazione mirata, in particolare per quanto concerne gli obblighi d'informazione, il diritto di recesso per i contratti a distanza e fuori dei locali commerciali, con alcune eccezioni mirate al fine di evitare un abbassamento della protezione dei consumatori in alcuni Stati membri.

Per ulteriori informazioni: Raffaele BALDASSARRE, MEP, tel. +33.3.881.77114

Portavoce

On. Alfredo PALLONE,

Bruxelles: +32.2.28.47252, Fax +32.2.28.49252

Strasburgo: +33.3.881.77252 Fax +33.3.881.79252

e-mail: alfredo.pallone@europarl.europa.eu



Lara COMI

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

LA SICUREZZA GENERALE DEI PRODOTTI

Il recepimento della direttiva 2001/95/CE da parte degli Stati membri entro il 15 gennaio 2004 non è avvenuto in maniera omogenea e ha fatto sorgere una serie di problemi riguardanti l'ambito di applicazione e la reale pericolosità dei prodotti. Con questa relazione di iniziativa, il Parlamento Europeo afferma la necessità di procedere a una sua revisione. L'aspetto più importante da me proposto, è la richiesta alla Commissione Europea di valutare l'utilizzo di nuove tecnologie (microchip ISO o a radiofrequenza) per consentire una migliore identificazione del prodotto, rispettosa della sicurezza del consumatore e a costi ottimizzati. Ciò offrirebbe una completa tracciabilità (svolgimento delle varie fasi di lavorazione, provenienza dei materiali e individuazione dei responsabili) e gioverebbe alla lotta contro la contraffazione.

Per ulteriori informazioni: Lara COMI, MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75135



Elisabetta GARDINI

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE SANITARIE

Questa relazione contiene numerosi spunti di notevole interesse in merito al riconoscimento del diritto alla salute in senso concreto (accesso alle cure, formazione della popolazione, capillarità dei servizi, etc...). Non possiamo però non sollevare alcune riserve che derivano da contraddizioni intrinseche al documento stesso e che hanno dato il via ad un ampio dibattito. Bisognerebbe intendere l'uguaglianza in senso concreto e non isolando i singoli (in particolare le donne) dalle relazioni con il proprio partner, con i bambini e dal contesto sociale in cui la sessualità e l'attitudine riproduttiva vengono concretamente esercitate. Inoltre, è preoccupante la proclamazione di "nuovi diritti" quali il "diritto all'aborto sicuro" poiché tale affermazione comprime o talvolta annulla diritti altrui (aspettative del padre o le speranze di vita del concepito). Allo stesso modo possiamo evidenziare alcune lacune come il completo tacere del documento circa gli operatori professionali.

Per ulteriori informazioni: Elisabetta GARDINI, MEP, tel. +33.3.881.77393



Clemente MASTELLA

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

UN NUOVO QUADRO NORMATIVO DELL'UNIONE EUROPEA PER L'INCLUSIONE DEI ROM

In vista della presentazione di un quadro europeo per le strategie nazionali da parte della Commissione, il Parlamento sarà chiamato ad adottare una proposta relativa all'inclusione sociale dei ROM. Tale proposta riguarda un piano d'azione volto ad evitare la discriminazione economico-sociale delle comunità ROM, considerati gli indubbi costi in termini di crescita economica che ciò implica per gli Stati Membri. La loro inclusione sociale, in rispetto ed a tutela di diritti umani fondamentali, richiede un nuovo quadro giuridico, che preveda diverse misure per combattere pregiudizi ed atteggiamenti discriminatori e che garantisca cure mediche di base, un equo accesso all'educazione ed una più ampia partecipazione politica. Tale strategia dovrà essere considerata come "interna" all'Unione Europea e la Commissione sarà tenuta a svolgere un'apposita attività di monitoraggio dei suoi obiettivi prioritari.

Per ulteriori informazioni: Clemente Mastella, MEP, tel +33 (0)3 88 1 75227



Barbara MATERA

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

PARITA' TRA DONNE E UOMINI NELL'UNIONE EUROPEA - 2010

Lo scorso 27 gennaio la Commissione Diritti della Donna e Uguaglianza di Genere ha adottato una relazione sulla "parità tra donne e uomini nell'Unione europea - 2010". L'iniziativa nasce dalla relazione annuale che la Commissione europea sottopone al Consiglio europeo di primavera sui progressi compiuti per promuovere la parità di genere negli Stati membri dell'Unione europea. L'attuale crisi economica porta a temere che i risultati ottenuti in fatto di pari opportunità possano essere compromessi e che gli effetti della recessione possano farsi risentire maggiormente sulle donne. Le donne emarginate in posti di lavoro a tempo parziale e con contratti di durata determinata a fronte di salari spesso insufficienti, sono notevolmente svantaggiate sul mercato del lavoro. Il voto della relazione è previsto in Plenaria per mercoledì 9 marzo 2011.

Per ulteriori informazioni: Barbara MATERA, MEP, tel. +33.3.881.77236



Alfredo PALLONE

Commissione sui problemi economici e monetari

DICHIARAZIONE DELL'ALTO RAPPRESENTANTE UE PER GLI AFFARI ESTERI E LA POLITICA DI SICUREZZA SULLA POLITICA DI VICINATO, IN PARTICOLARE LA LIBIA.

Mercoledì 9 marzo la Vice presidente Baronessa Ashton riferirà in aula sulla situazione in Libia, con particolare attenzione agli aspetti umanitari: immigrazione e diritti umani. Il dibattito offrirà interessanti spunti di riflessione. Dopo lo stanziamento di fondi da parte del Consiglio europeo per fronteggiare l'emergenza nel Sud del Mediterraneo, infatti, l'Unione deve trovare rapidamente una strategia comune per affrontare al meglio la crisi politico-sociale della Libia. Come già sottolineato dalla delegazione italiana del PPE al Parlamento europeo, con la presentazione di un'interrogazione orale al Consiglio e alla Commissione, l'UE ha bisogno di una posizione comune forte per affrontare il problema politico e cercare una soluzione adeguata per gestire l'emergenza in campo migratorio ed energetico. Al dibattito seguirà una risoluzione.

Per ulteriori informazioni: Alfredo PALLONE, MEP, tel. +33.3.881.77252



Crescenzo RIVELLINI

Commissione per la pesca

ZONA COPERTA DALL'ACCORDO DELLA COMMISSIONE GENERALE PER LA PESCA NEL MEDITERRANEO (CGPM)

La presente proposta di regolamento tende a trasporre talune raccomandazioni adottate dalla CGPM e già operative nei paesi aderenti alla CGPM in un singolo atto legislativo comunitario, al quale possono essere aggiunte le future raccomandazioni mediante modifiche dello stesso. Ciò costituirebbe un passo importante verso la semplificazione dato che fino ad oggi la Comunità Europea ha solamente adottato regolamenti annuali ai fini dell'adeguamento normativo. Inoltre, in questa relazione ho voluto fortemente dare centralità al Parlamento europeo riuscendo ad ottenere, durante il voto in commissione PECH il 25 gennaio 2011, la possibilità che quest'ultimo venga consultato con procedura ordinaria (codecisione) ogni volta che si richiedono modifiche di carattere essenziale con particolare riguardo alle ispezioni delle navi.

Per ulteriori informazioni Crescenzo RIVELLINI , MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75267



Licia RONZULLI

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

ASPETTI DELLA POVERTA' FEMMINILE NELL'UNIONE EUROPEA

L'attuale crisi economica ha generato una serie di conseguenze negative che influiscono direttamente sulle condizioni di vita e di lavoro delle donne. A livello globale le donne sono più povere rispetto agli uomini: i dati evidenziano che in Europa il 17% di esse vive in povertà. La lotta

alla povertà costituisce uno dei cinque obiettivi della Strategia EU 2020 e per conseguire tale risultato bisogna ridurre del 25% il numero persone che vive al di sotto delle soglie di povertà nazionali. Oltre all'urgenza di migliorare le politiche del lavoro e della formazione, il testo rileva la necessità di incrementare i finanziamenti del Fondo sociale europeo, garantendo una maggiore disponibilità di risorse per la realizzazione di misure volte a promuovere l'inclusione sociale. Si chiedono inoltre nuove misure a sostegno della conciliazione tra vita familiare e professionale, per consentire alle donne che lo desiderano di proseguire la propria carriera.

Per ulteriori informazioni: Licia RONZULLI, MEP, tel. +33 (0)3 88 1 75872



Amalia SARTORI

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

POLITICA INDUSTRIALE

Giovedì 10 marzo 2011 voteremo il rapporto sulla politica industriale per l'era della globalizzazione, una delle iniziative faro della strategia "Europa 2020". Il rapporto dev'essere letto in connessione con le strategie sull'efficienza delle risorse e sull'unione dell'innovazione. L'innovazione dovrà essere il motore per un'affermazione dell'eccellenza europea e di una forte competitività industriale attraverso la centralità delle imprese. Abbiamo lavorato in maniera coordinata in seno al nostro gruppo per riequilibrare il rapporto, in particolare, per ciò che concerne il rafforzamento del ruolo delle PMI, spina dorsale dell'industria europea, un maggiore e migliore accesso ai finanziamenti, un'incentivazione della partecipazione delle PMI agli appalti pubblici attraverso la semplificazione della legislazione e la creazione di una taskforce per la ristrutturazione industriale attraverso un'intensificazione del ruolo dei fondi strutturali. Centrali per una sostenibile politica industriale saranno anche l'adeguato utilizzo delle materie prime oltre alla più opportuna definizione del mercato dei brevetti.

Per ulteriori informazioni: Amalia SARTORI, MEP, tel. +33.3.881.77556



Sergio Paolo Francesco SILVESTRIS

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

AGRICOLTURA EUROPEA ED EFFETTI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

La relazione si focalizza sugli accordi commerciali tra l'UE ed i Paesi Terzi. Il dibattito, previsto lunedì prossimo in Aula, si pronuncerà a condanna della politica estera commerciale della Commissione, la quale troppo spesso perviene a concessioni insostenibili per la politica agricola europea, al fine di ottenere un migliore accesso al mercato dei prodotti industriali ed i servizi nei paesi terzi. Nel rapporto si valuta inoltre inaccettabile che la Commissione abbia recentemente ripreso le trattative con il Mercosur, senza rendere pubblicamente disponibile una dettagliata valutazione d'impatto e senza impegnarsi in un vero e proprio dibattito politico con il Parlamento europeo. Si chiede dunque alla Commissione di non portare a termine i negoziati con il Mercosur fino alla conclusione dell'OMC Round, e che ai consumatori europei vengano fornite le stesse garanzie in termini di salute, sicurezza alimentare, benessere degli animali, sviluppo sostenibile e norme sociali minime per i prodotti importati a seguito di tali negoziati.

Per ulteriori informazioni: Sergio Paolo Francesco SILVESTRIS, MEP, tel. +33.3.881.75899